

Collaborazione Terna-*Ornis italica*

Nidi sui tralicci



Relazione sulle attività 2013

Le numerose attività condotte nel 2013 hanno riguardato la gestione e la promozione della *webcam* di Aria e Vento e delle ghiandaie marine, il monitoraggio delle cassette nido per gheppi in provincia di Roma e Parma, quello delle cassette nido per la ghiandaia in provincia di Viterbo e nel Mezzano, la raccolta e l'analisi di dati, e la comunicazione di tali attività a convegni e sui media.

Di seguito sono descritti in dettaglio i risultati raggiunti nelle varie attività.

Monitoraggio nidi sui tralicci

Gheppi

Provincia di Roma

A Roma e' proseguita l'installazione delle cassette nido per gheppi in sostituzione di quelle rovinatesi con gli anni. In totale abbiamo sostituito 18 nidi nella riserva della Marcigliana e 17 in quella di Decima Malafede. I nuovi nidi realizzati in PVC e sperimentati con successo nel 2012 sono stati nuovamente occupati e per la prima volta uno di questi e' stato occupato da una coppia di allocchi.

Le attività' di ricerca si sono concentrate nella riserva di Decima Malafede dove il Dr. Michele Panuccio ha potuto seguire con regolarita' tutte le fasi della riproduzione e continuare la raccolta dati iniziata nel 2012. Il monitoraggio è cominciato il 15 marzo 2013 ed è terminato il 3 luglio. Ogni nido è stato controllato almeno tre volte per un totale di 125 controlli. Sono stati registrati il numero, dimensione e peso delle uova deposte, il peso e la lunghezza dell'ala dei pulcini ed è stato calcolato il tasso di involo. Sono state raccolte borre e resti delle prede per essere successivamente analizzati. In via sperimentale sono state installate cinque fotocamere nei nidi in modo da raccogliere ulteriori dati sull'alimentazione e sulle cure parentali della coppia. Diciannove nidi dei 36 presenti sono risultati occupati da gheppi, mentre altri cinque sono stati occupati da coppie di allocchi (*Strix aluco*). I nidi occupati da entrambe le specie sono sia quelli del modello in legno che quelli in PVC.



Fig. 1 - Maschio di Gheppio in cova fotografato con una fototrappola.

La deposizione delle uova è avvenuta tra l'inizio di aprile e la fine di maggio con un picco di deposizioni avvenute nella prima metà del mese di maggio. A fronte di 80 uova deposte, con una media di 4,2 per coppia, si è assistito ad un involo di 60 giovani con una media di 3,2 per coppia. Si è registrato l'abbandono delle uova da parte dei genitori in due nidi e sono stati inanellati 32 pulli. Considerando la presenza di almeno altre tre coppie di gheppio nidificante all'interno della Riserva in siti diversi dalle cassette nido (Torre di Perna, parete rocciosa alla Solforata di Pomezia e un nido di corvide abbandonato su traliccio in zona Castel Romano) si ricava una densità di una coppia ogni 2,8 km². Questo dato evidenzia come nella campagna romana la disponibilità di siti di riproduzione sia un elemento limitante la popolazione di questa specie e che l'istallazione di cassette nido svolge un ruolo positivo per la conservazione del gheppio la cui popolazione è in moderato declino a livello europeo secondo quanto riportato dalle stime di BirdLife International. Una prima analisi delle immagini rilevate con le fototrappole al nido mostra una maggiore presenza della femmina al nido durante la cova e confermano la varietà di prede catturate. Su questo argomento si segnala che al XVII Convegno Italiano di Ornitologia tenutosi a Trento tra l'11 e il 15 settembre 2013 è stato presentato un contributo illustrante i risultati preliminari dell'analisi delle prede del gheppio nella R.N.R. di Decima Malafede. Si sottolinea l'importanza di continuare il monitoraggio della popolazione di gheppio della R.N.R. di Decima Malafede per mantenere uno strumento di controllo costante degli habitat della Riserva. Il monitoraggio a lungo termine del successo riproduttivo e dell'alimentazione del gheppio quale "specie ombrello" degli ecosistemi della R.N.R. di Decima Malafede potrebbe consentire di verificare l'eventuale effetto dei cambiamenti climatici sulla campagna romana.

Provincia di Parma

A Parma ci siamo avvalsi della collaborazione del biologo Marco Fontanesi. Dopo la formazione presso l'AOT di Parma grazie alla disponibilit  del sig. Dalla Casa, Marco ha controllato in maniera autonoma le cassette nido che erano state installate in



Fig. 2 – Pulcini di gheppio in diversi stadi di sviluppo nei nidi di Parma.

precedenza dalla dr.ssa Casagrande per la raccolta dei dati di occupazione e quelli sulla biologia riproduttiva. I nidi disponibili per i gheppi escludendo quelli deteriorati dalle intemperie erano 36. Di questi 31 (l'86%) sono stati occupati e controllati nel corso della stagione riproduttiva. Sono state deposte un totale di 169 uova (5,4/nido), di queste 119 (il 70,4%) si sono schiuse (3,8/nido) e da queste si sono involati 101 giovani (59,7%),

cioè 3,26 pulcini/nido. La produttività registrata a Parma è risultata perciò molto simile a quella osservata a Roma.

Ghiandaia marina e assiolo

Province di Roma e Viterbo

Anche quest'anno l'occupazione dei nidi da parte della ghiandaia marina nel Lazio è stata caratterizzata da una elevata produttività, con numerosi pulcini involati. Per contro, il numero delle coppie di assioli nidificanti è ulteriormente diminuito rispetto allo scorso anno (una sola coppia è stata registrata), probabilmente a causa della competizione con le ghiandaie.



Fig. 3 - La ghiandaia “Azzurra” nel nido con i pulcini.

Le ghiandaie sono vincenti nella competizione e dal momento che la loro occupazione delle cassette nido è andata progressivamente aumentando nel corso degli ultimi tre anni, le cassette a disposizione degli assioli saranno destinate a diminuire a meno che non ne vengano installate delle nuove. Le cassette nido occupate da ghiandaia marina sono state 25 in tutto, e da queste si sono involati 69 pulcini (38 di questi sono stati inanellati), con un successo riproduttivo di 2,76, un valore inferiore a quello degli altri anni, ma le ragioni di questa diminuzione non sono conosciute. La predazione dei nidi può essere

esclusa dal momento che tutti i nidi erano dotati delle protezioni che si sono rivelate particolarmente efficienti in passato.

Un'osservazione interessante fatta quest'anno per la prima volta nel corso di una ispezione a due nidi e successivamente verificata anche con le immagini delle webcam in un terzo nido è stata la presenza di almeno tre individui riproduttori con anelli. Questa osservazione conferma un'elevata filopatria della specie (tendenza a tornare per riprodursi nei luoghi di nascita) e fa sperare che in futuro un numero sempre maggiore di ghiandaie continuerà a frequentare i nidi sui tralicci.



Fig. 4 -Anello sulla zampa di Turchese

Per il terzo anno consecutivo anche quest'anno da metà Giugno a fine Luglio è stato possibile seguire dal WEB la nidificazione di una coppia di ghiandaia marina tramite una *webcam*. Questa cam ha riscosso un notevole successo e favore del pubblico che ha potuto seguirla sul portale di birdcam.it, grazie anche alla notevole qualità delle immagini, fino all'involo finale dei piccoli.

Per cercare di contrastare la drastica diminuzione dell'occupazione da parte degli assioli sono stati installati 15 nidi nel comune di S. Angelo Romano ma nessuno di questi è stato occupato.

Mezzano

I nidi di gheppio e ghiandaia marina del Mezzano sono stati controllati nel corso di sopralluoghi condotti tra il 22 e il 26 di giugno. I gheppi, ad eccezione di tre nidi tardivi, si erano già involati dalle stesse cassette nido occupate negli anni precedenti. Anche quest'anno su quattro tralicci abbiamo potuto osservare che gli spazi tra il nido e il traliccio erano utilizzati da pipistrelli comuni. Nel corso della visita sono stati osservati ben sei nidi occupati dalle ghiandaie marine, cinque con pulcini e uno ancora con le uova.



Fig. 5 – Pulcini di storno

Queste osservazioni confermano un andamento positivo nell'occupazione delle cassette nido da parte di questa specie (lo scorso anno una sola cassetta nido era occupata) e suggeriscono che i nidi sui tralicci possono rappresentare per questa specie una importante misura di conservazione e di rafforzamento delle popolazioni naturali. Tra le novità c'è da segnalare l'occupazione di una cassetta nido da parte di storni.

Ricerca scientifica

Le ricerche sono state condotte a Roma e Parma e hanno riguardato principalmente la raccolta dei dati sulla dieta e la biologia riproduttiva dei gheppi. I risultati di tali ricerche contribuiranno alla comprensione dell'ecologia comportamentale della specie e alcuni risultati sono stati presentati in occasione del XVII Convegno Italiano di Ornitologia tenutosi a Trento tra l'11 e il 15 settembre 2013. In particolare, sono state presentate tre comunicazioni che riportavano espliciti ringraziamenti a Terna per il supporto alla ricerca. Una di queste "*Lower reproductive performance of a bird of prey in intensive agricultural landscapes*" by Costantini, Casagrande and Dell'Omo, è stata inviata alla prestigiosa rivista IBIS ed è stata recentemente accettata per la pubblicazione. Il lavoro, basato sui dati raccolti dai nidi di Parma evidenziava come le aree caratterizzate da agricoltura intensiva rappresentino per i gheppi ambienti di minore qualità.

Una seconda comunicazione "La dieta del Gheppio *Falco tinnunculus* nidificante in un paesaggio agricolo dell'Italia centrale" presentata da Trotta, Panuccio e Dell'Omo discuteva i dati sull'alimentazione dei gheppi raccolti grazie alle cassette nella riserva di Decima Malafede. Per tale contributo sono stati analizzati i resti alimentari di 228 prede rinvenuti nella stagione riproduttiva 2012. Il numero maggiore di prede è rappresentato dagli insetti ma considerando il contributo in termini di biomassa i piccoli uccelli e le lucertole rappresentano le prede più importanti.

La terza comunicazione “Le cassette nido per la salvaguardia di specie minacciate: il caso delle ghiandaie marine e dei falchi cuculi sui tralicci dell’alta tensione” è stata presentata da Catoni, Santini e Dell’Omo descriveva i successi ottenuti con le cassette per la conservazione di queste specie.

Attività con le birdcam

Le attività del sito *birdcam.it* non si sono mai interrotte nel corso del 2013 e le cam di Aria e Vento, in particolare, tranne un periodo di interruzione durante l’estate, hanno trasmesso sempre le immagini dal nido consentendo di osservare i comportamenti dei falchi anche al di fuori del periodo riproduttivo. Il logo di Terna, con il banner è stato presente nella pagina del portale e in quella di Aria e Vento e delle ghiandaie.

Anche quest’anno la nidificazione di Aria e Vento è andata a buon fine, come nei nove anni precedenti, con l’involo di quattro piccoli. Il falco subadulto figlio della coppia - Arianna- che lo scorso anno aveva partecipato all’allevamento dei piccoli non si è rivisto. Probabilmente ha messo su famiglia in qualche altro posto in città.

Aria e Vento hanno deposto il primo uovo puntualmente il 1 marzo, e si sono dimostrati genitori attenti e capaci come sempre. La cam di Aria e Vento, grazie all’ottima qualità delle immagini trasmesse, è stata la cam più seguita nel sito di Birdcam, nel Forum e uno tra i più discussi nel profilo Facebook.



Fig. 6 – Aria in cova

I quattro giovani falchi (*Horus*, *Licinio*, *Calpurnia* e *Shein*) sono stati inanellati come tradizione alla presenza di molti appassionati, alcuni giunti da fuori Roma, e si sono involati dal nido verso fine Maggio. Anche quest’anno, in qualche occasione è stato necessario intervenire per raccogliere i pulli caduti dal nido nei giorni precedenti l’involo. Con i quattro piccoli di quest’anno salgono a 25 i piccoli felicemente involati da questa coppia. Grazie alle cam in funzione anche nei mesi invernali è stato possibile osservare il curioso comportamento dei falchi, che frequentavano con regolarità il nido soprattutto durante il finesettimana, quando l’Università era chiusa e studenti e persone non potevano accedere e nella zona anche il traffico veicolare era molto ridotto. Per questo

curioso comportamento Aria e Vento sono stati perciò soprannominati i falchi del *weekend*.

Le cam di Aria e Vento anche quest'anno erano tra le prime nella lista di "*birdcams around the World*" ed "*earthcam.com*" e il sito web "*Birdcams around the World*", con un forum in lingua inglese parallelo al nostro era in collegamento costante con le nostre telecamere. Grazie ad alcuni frequentatori del nostro forum che hanno rimbalzato e tradotto i messaggi tra i due forum, ci sono stati molti spunti e scambi interessanti tra le due parti. Inoltre, la *eggcam* di Aria e Vento (anche questa in *Full HD*), ha ripreso in diretta anche quest'anno la deposizione del primo uovo da parte dei falchi e quest'anno il messaggio è stato "postato" sul forum da un utente olandese.

Oltre alla pagina di Aria e Vento, quest'anno abbiamo inoltre attivato, sempre in *Full HD* la webcam delle ghiandaie marine però in un nido diverso da quello dello scorso anno e gli uccelli sono stati perciò chiamati con i nomi di Azzurra e Turchese.

Facebook

Il profilo Facebook <http://www.facebook.com/birdcam.italia> ha superato 13'000 "mi piace" nel corso del 2013 . Il *social network* è aggiornato più volte al giorno da Loredana Diglio, giornalista esperta di argomenti ambientali e *social network*. e si è rivelato uno strumento pratico e immediato per informare gli utenti in tempo reale sugli avvenimenti nei nidi. Nel corso di questo periodo il profilo ha visto la diffusione e condivisione di comunicati stampa, notizie, foto, video, note editoriali.

Statistiche del sito

I nostri utenti si connettono da tutto il mondo, in maggioranza ovviamente dall'Italia. Dai cinque continenti arrivano soprattutto attraverso il tamtam e la condivisione *Facebook*, oltre che dalla rete degli ambientalisti, dei naturalisti, dei *birdwatchers*, degli animalisti e dagli utenti delle webcam sui nidi esteri.

Quest'anno il sito ha avuto più visite del 2012, nonostante la presenza, in parallelo, della pagina di facebook che aggiornava in tempo reale sulle novità dei nostri nidi. Ci sono state infatti 812.502 visualizzazioni nel periodo da Gennaio al 1 Settembre, da parte di circa 254.000 utenti in totale, provenienti da 130 Paesi nel mondo, 10 in più che nel 2012.



Fig. 7 - Grafico e statistiche delle visite del 2013

I picchi delle visite si sono avuti nei giorni della deposizione e della schiusa delle uova delle coppie di falco pellegrino, con oltre 4000 visite giornaliere ed in seguito ad alcune uscite tv fatte dai membri di *Ornis italica*.

I Paesi da cui provengono la maggior parte delle visite sono Italia, Paesi Bassi, USA, seguiti da Polonia, Germania, Finlandia, Gran Bretagna, Ungheria, Canada ecc.

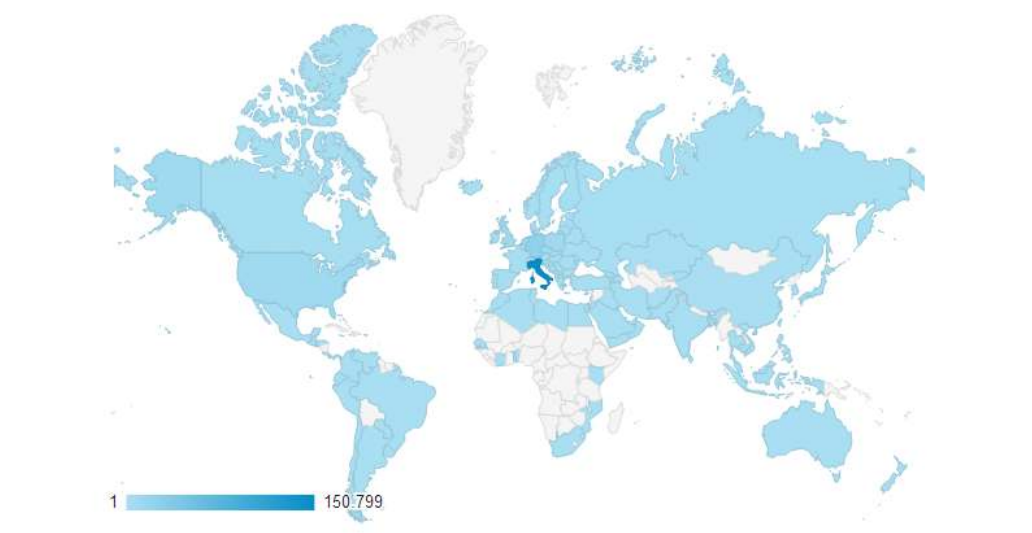


Fig. 8 - Paesi nel mondo dai quali si sono connessi sulla pagina di Birdcam.

La cam di Aria e Vento è stata la più visitata del sito e anche la sezione del *forum* che la riguarda, con oltre 1200 messaggi è stata la più attiva.

Paese/zona	Visite	% nuove visite	Nuove visite	Frequenza di rimbalzo	Pagine/visita	Durata media visita
	239.807 % del totale: 100,00% (239.807)	30,88% Media sito: 30,85% (0,10%)	74.054 % del totale: 100,10% (73.988)	42,50% Media sito: 42,50% (0,00%)	3,27 Media sito: 3,27 (0,00%)	00:04:33 Media sito: 00:04:33 (0,00%)
1. Italy	150.799	30,90%	46.595	38,27%	3,52	00:05:06
2. Germany	22.915	28,00%	6.417	47,00%	3,02	00:03:52
3. Poland	9.335	23,27%	2.172	51,33%	2,78	00:04:03
4. United States	8.881	46,17%	4.100	56,91%	2,41	00:02:30
5. Netherlands	8.475	25,81%	2.187	36,61%	2,88	00:02:55
6. Czech Republic	7.727	24,21%	1.871	79,89%	1,69	00:04:32
7. United Kingdom	6.918	27,19%	1.881	38,83%	3,62	00:03:17
8. Hungary	3.426	32,81%	1.124	48,04%	2,53	00:02:47
9. France	2.203	32,82%	723	37,54%	4,05	00:08:30
10. Canada	1.856	43,91%	815	51,89%	2,68	00:04:41

Fig. 9 - Totale delle visite da Marzo a Luglio, diviso per i diversi Paesi d'origine, in cui si nota come la maggior parte delle visite siano provenute dall'Italia, seguita quest'anno dalla Germania.

In Italia la maggior parte delle visite sono provenute dal comune di Roma, con oltre il 27% delle visite.

Città	Acquisizione			Comportamento			Conversioni	
	Visite	% nuove visite	Nuove visite	Frequenza di rimbalzo	Pagine/visita	Durata media visita	Tasso di conversione all'obiettivo	Cor
	150.799 % del totale: 62,89% (239.807)	30,88% Media sito: 30,85% (0,10%)	46.595 % del totale: 100,10% (73.988)	38,27% Media sito: 42,50% (-9,98%)	3,52 Media sito: 3,27 (7,94%)	00:05:06 Media sito: 00:04:33 (12,27%)	0,00% Media sito: 0,00% (0,00%)	
1. Rome	65.053	27,65%	17.986	36,10%	3,62	00:05:05	0,00%	
2. Milan	16.242	32,41%	5.264	43,94%	3,17	00:04:05	0,00%	
3. Turin	5.640	35,34%	1.993	50,60%	3,04	00:03:28	0,00%	
4. Florence	4.311	34,10%	1.470	35,28%	3,44	00:04:07	0,00%	
5. Bologna	3.385	31,29%	1.059	37,37%	3,92	00:05:17	0,00%	
6. Genoa	3.074	27,10%	833	35,98%	4,05	00:05:28	0,00%	
7. Naples	2.682	44,59%	1.195	40,57%	3,68	00:04:51	0,00%	
8. Novara	2.254	10,91%	246	41,93%	3,71	00:09:33	0,00%	
9. Padua	1.888	32,57%	615	44,33%	3,29	00:04:00	0,00%	
10. Brescia	1.654	33,43%	553	48,31%	3,01	00:03:39	0,00%	

Fig. 10 - Totale delle visite da Marzo a Luglio, diviso per i primi dieci comuni in Italia, in cui si nota come la maggior parte delle visite siano provenute dal comune di Roma

Le maggiori sorgenti di traffico in entrata erano: visite dirette (38%), google (26%), Facebook (8%), quest'ultimo in lieve calo nell'ultimo anno.

Sorgente/Mezzo	Acquisizione			Comportamento			Conversioni	
	Visite	% nuove visite	Nuove visite	Frequenza di rimbalzo	Pagine/visita	Durata media visita	Tasso di conversione all'obiettivo	Completamenti obiettivo
	239.807 % del totale: 100,00% (239.807)	30,88% Media sito: 36,85% (6,10%)	74.054 % del totale: 30,88% (73.980)	42,50% Media sito: 42,50% (0,00%)	3,27 Media sito: 3,27 (0,00%)	00:04:33 Media sito: 00:04:33 (0,00%)	0,00% Media sito: 0,00% (0,00%)	0 % del totale: 0,00% (0)
1. direct / (none)	93.095	33,24%	30.949	40,44%	3,35	00:04:49	0,00%	0
2. google / organic	62.817	26,16%	16.431	37,95%	3,59	00:05:15	0,00%	0
3. facebook.com / referral	19.102	26,72%	5.104	47,33%	2,95	00:03:47	0,00%	0
4. ansa.it / referral	7.872	44,42%	3.497	37,70%	3,41	00:04:00	0,00%	0
5. tattv.de / referral	6.200	13,97%	866	44,73%	2,90	00:04:22	0,00%	0
6. storchenelke.de / referral	4.162	26,50%	1.103	67,16%	2,29	00:02:53	0,00%	0
7. viewbirds.com / referral	2.766	36,70%	1.015	45,81%	3,11	00:03:10	0,00%	0
8. search.earthcam.com / referral	2.631	70,66%	1.859	64,31%	2,14	00:01:26	0,00%	0
9. webcam.peregrinus.pl / referral	2.593	9,41%	244	54,61%	2,38	00:04:02	0,00%	0
10. geocaching.cz / referral	2.442	37,92%	926	83,42%	1,39	00:01:25	0,00%	0

Fig. 11 - Le maggiori sorgenti di traffico in entrata erano: visite dirette (42%), google (27%), Facebook (8%)

L'aumento delle visualizzazioni ha giovato di riflesso alla diffusione del *brand* di Terna, presente nel sito Facebook con *banner* e note informative.

Comunicazione

Gli eventi principali della stagione riproduttiva, cioè la deposizione delle uova, la nascita e l'inanellamento dei pulcini sono stati seguiti da media, soprattutto quotidiani, sia a livello locale che nazionale. Una rassegna dei contributi è disponibile sul sito nella sezione "rassegna stampa" del nostro sito ed inoltre nel *forum* sotto "notizie stampa".

Alcuni link alle notizie sono elencati di seguito:

-Messaggero: http://www.ilmessaggero.it/roma/storie/falchi_sapienza/notizie/256821.shtml

-Libero: <http://247.libero.it/focus/24902180/1/i-falchi-pellegrini-aria-e-vento-pronti-a-dare-alla-luce-il-falchetto/>

<http://247.libero.it/focus/25246652/1/sono-nati-in-diretta-i-falchetti-sul-tetto-della-sapienza/>

-Ansa: <http://www.ansa.it/web/notizie/canali/energiaeambiente/natura/2013/03/08/falchi-pellegrini-Aria-Vento-pronti-dare-luce-falchetto-8366084.html>

<http://www.ansa.it/web/notizie/canali/energiaeambiente/natura/2013/03/08/falch-i-pellegrini-restano-uniti-tutta-vita-8366383.html>

http://wwwext.ansa.it/web/notizie/canali/energiaeambiente/natura/2013/04/11/Sono-nati-diretta-falchetti-tetto-Sapienza_8537792.html

<http://www.ansa.it/web/notizie/specializzati/energiaeambiente/2013/04/11/Nati-diretta-falchetti-Roma-8538875.html>

-Adnkronos: http://www.adnkronos.com/IGN/Sostenibilita/Risorse/I-falchi-pellegrini-Aria-e-Vento-scelgono-per-il-nono-anno-Roma-per-riprodursi_314260382682.html

http://www.adnkronos.com/IGN/Sostenibilita/Risorse/Nati-i-4-piccoli-falchi-della-coppia-Aria-e-Vento_3279646779.html

-Il Tempo: <http://www.rimagina.com/d38b662-animali-tornati-due-falchi-pellegrini-della-sapienza>

-Corriere della Sera: http://roma.corriere.it/roma/notizie/cronaca/13_aprile_11/quattro-falchi-nati-tetti-sapienza-212597244466.shtml

-TGC24: http://www.tgcom24.mediaset.it/animali/fotogallery/1019701/falchi-pellegrini-nati-a-roma.shtml?fb_action_ids=460497634020186&fb_action

VARI:

-Il Terziario: <http://www.ilterziario.info/component/content/article/1-news/1597654-aria-e-vento-i-falchi-pellegrini-tornano-nel-nido-della-sapienza-video.html>

-Zingarate: <http://www.zingarate.com/italia/lazio/roma/torna-la-coppia-di-falchi-pellegrini-piu-seguita-sul-web.html>

-il Bloggatore: <http://attualita.ilbloggatore.com/2013-03-08/aria-e-vento-tornano-i-falchi-idoli-del-web/>

-Tele Romagna: <http://www.teleromagna.it/2013/03/economia/tornano-nel-nido-della-sapienza-video-il-messaggero/>

-Meteowebcam: <http://www.meteowebcam.it/articolo-naturalistico/91/Falchi-alla-facolta-di-economia-dell'Universita-La-sapienza-di-Roma.html>

-Youanimal: <http://www.youanimal.it/quattro-piccoli-falchi-pellegrini-in-diretta-sul-web/#sthash.lQhgDYUk.dpbs>

-Romanotizie: <http://www.romanotizie.it/nati-orus-licinio-calpurnia-e-shein-i-4-piccoli-falchi-della-coppia-aria-e-vento,26990.html>

-Agoravox <http://www.agoravox.it/Alla-Sapienza-sono-nati-quattro.html>

Sul canale Youtube di Birdcam.it e su Youtube in generale sono stati caricati numerosi filmati registrati dalle cam. I filmati sono stati caricati oltre che da noi anche dai frequentatori del sito che in questo modo contribuiscono a diffondere le immagini dei falchi e del brand Terna associato sul web.

Infine si segnala che l'Ente Regionale RomaNatura ha pubblicato un volume sull'allocco e altri rapaci notturni che vivono nei dintorni della città nel quale ha dato risalto all'utilità dei nidi di Tarnea per la conservazione di questa specie. Di seguito alcune pagine del volume.

Redatto da Giacomo Dell'Omo e Carlo Catoni, giacomo.dellomo@gmail.com

L'ALLOCCO

e i rapaci notturni a Roma



L'ALLOCCO e i rapaci notturni a Roma

COLOPHON

L'ALLOCCO e i rapaci notturni a Roma
Collana: GLI STUDI E LE GUIDE DI **RomaNatura**

Responsabile collana: **Francesca d'Angelo**
Responsabile scientifico: **Giulio Fancello**
Coordinamento editoriale e redazionale: **Emilia Cento**

Tesi:
Paolo Monti, Alberto Todini, Gianni Marangoni (SCHEDA 4),
Michele Panuccio (SCHEDA 6)

Fotografie:
Archivio Ente Regionale RomaNatura, **Leonardo Andriotto** pp. 12, 14, 27, 29, 50;
Christian Angelici p. 17; **Flavio Cianchi** p. 30; **Marco De SM** pp. 15, 26;
Massimiliano Di Giovanni p. 18; **Gabriele Maccherani** p. 49;
Giovanni Marangoni p. 29; **Gianluca Mariani** pp. 23, 37; **David Massaroni** p. 49;
Lorenzo Nottari pp. 27, 61; **Michele Panuccio** pp. 16, 20;
Umberto Pessolano pp. 13, 63; **Paolo Taranto** pp. 24, 34; **Claudio Torresani** p. 28.

Grafici e tabelle:
Fabrizio Foschi, Alberto Todini

Illustrazioni:
Archivio Ente Regionale RomaNatura, **Claudio Cento** p. 7, 8, 11, 33, 62;
Marco Preziosi p. 31.

Cartografie:
Fabrizio Foschi
Le cartografie del capitolo 2, paragrafo "Distribuzione e habitat" sono tratte da **Boano A., Brunelli M., Corbi F., De Felici S., Guarnieri G., Meschini A., Santocco S., Sorace A.** (a cura di), Roma, 2011, *Nuovo Atlante degli uccelli nidificanti nel Lazio*. ARP, Agenzia Regionale per i Parchi del Lazio e da **Cigrini B., Zapparoli M.** (a cura di), 1996, *Atlante degli uccelli nidificanti a Roma*. E.lli Palombi Ed., Roma.

Si ringraziano per la preziosa collaborazione:
Alessandro Anzani, Bruno Cigrini, Vito Cecconi, Longino Costantini, LPM Lazio, Giovanni Marangoni, Cooperative CLIMAR, Umberto Pessolano, Francesco Petrelli, Lucio Baracci, Alessia Irsina, Stefano Santocco, Il Guardaparco di RomaNatura, Alessia Bacci, Paolo Baccini, Stefano Costantini, Paolo De Filippo, Giuseppe De Pisa, Nicola Dominici, Laura Fodde, Luca Marangoni, Raffaella Milani, Roberto Negrini, Michele Panuccio, Valentina Pizzaniglio, Stefano Santini, Chiara Tirocchi e i fotografi sopraindicati che hanno concesso le loro opere a titolo gratuito.

Progetto grafico e impaginazione: **Loredana Monaco** - Roma
Stampa: **Stylgrafica** - Roma

Siamo grati a quanti, lettori e addetti ai lavori, segnaleranno eventuali errori o cambiamenti riscontrati nel volume.

© 2013 Ente Regionale RomaNatura
Villa Mazzanti - 00195 Roma - Via Cornenizza, 81
tel. 06 35405326 - fax 06 35491519
www.romanatura.roma.it
posta@romanatura.roma.it

ISBN 978-88-96208-04-5

Per la citazione del volume si raccomanda la seguente dizione:
MONTI P., TODINI A., 2013. L'allocco e i rapaci notturni a Roma. Gli studi e le guide di RomaNatura, 4. Ente Regionale RomaNatura, Roma, pp. 64

SCHEDA 6

LA PRESENZA DELL'ALLOCCO NELLE AREE
ESTERNE AL GRANDE RACCORDO ANULARE

Nella RISERVA NATURALE DI DECIMA MALAFEDE è in corso un progetto che l'Ente RomaNatura sta conducendo insieme a Terni s.p.a. e all'Associazione Omis Italica. Tale progetto prevede l'uso di cassette nido per sostenere e monitorare la popolazione di gheppio (*Falco tinnunculus*) nella Riserva. Tuttavia anche l'allocco utilizza le cassette nido posizionate sui tralicci di Terni. Nella primavera 2012 sono state 5 le coppie di allocchi che hanno nidificato dentro le cassette nido e ben 7 nella primavera 2013. In genere questa specie preferisce i siti più vicini ad alberi e boschi. Le coppie vengono monitorate per rilevare il successo riproduttivo: tra 2 e 3 uova sono state deposte, ma finora non sono stati osservati più di 2 giovani portati all'involo. Frequentemente nelle cassette si rinvengono le prede che i genitori accumulano nel nido creando una vera e propria dispensa; infatti non è raro trovare diversi uccelli morti appartenenti a specie diverse in un unico nido. Ad una prima analisi delle osservazioni sembra che gli allocchi della Riserva di Decima Malafede prediligano una dieta a base di uccelli piuttosto che di micro-mammiferi, come succede in altre aree.

Tra il 2011 e il 2013 è stato condotto da Alessandro Amman e Alessio Rivola uno studio sull'avifauna della RISERVA NATURALE DELLA MARCIOLIANA, nel corso del quale sono stati rilevati 9 territori di allocco, oltre a 14 di civetta e uno ciascuno di barbagianni e gufo comune.





Guardaparco con puli di alocco

Liste rosse nazionali (o regionali) relative ai principali gruppi animali e vegetali vengono redatte ogni anno per le amministrazioni e gli enti statali, ai quali spetta il compito di tradurre, a livello politico, le informazioni ricevute in azioni di conservazione.

La nuova Lista rossa mondiale degli uccelli è stata redatta per l'IUCN da BirdLife International, una Organizzazione Non Governativa che si prefigge come scopo la protezione e la conservazione delle varie specie aviarie esistenti al mondo e la preservazione dei loro habitat naturali. Nella sua attività può contare sull'aiuto delle organizzazioni nazionali che si prefiggono lo stesso fine (in Italia la LIPU), oltre che di migliaia di biologi, ornitologi ed esperti naturalisti in tutto il mondo. BirdLife International redige periodicamente un report dello stato di conservazione dell'avifauna a livello europeo (Birds in Europe), che individua le specie cui indirizzare in via prioritaria le misure di conservazione (Species of European Conservation Concern, or SPECS), secondo il seguente schema:

- SPEC 1:
specie di interesse conservazionistico mondiale
- SPEC 2:
specie con status di conservazione europeo sfavorevole, concentrate in Europa
- SPEC 3:
specie con status di conservazione europeo sfavorevole, non concentrata in Europa
- Non SPEC E:
specie con status di conservazione europeo favorevole, concentrata in Europa
- Non SPEC:
specie con status di conservazione europeo favorevole, non concentrata in Europa